



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FOSCOLO – BAGNARA CALABRA

Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

CF: 92034120805 CM: RCIC84300P CU: UFOSMA

Corso Vittorio Emanuele II – 89011 Bagnara Calabria (RC) Tel. 0966/371202
e-mail: rcic84300p@istruzione.it PEC: rcic84300p@pec.istruzione.it Sito Web: www.icbagnara.edu.it

Prot. n. 2640 – Circolare n. 116

Bagnara 14/04/2020

AL Presidente del Consiglio di Istituto
A Tutti i Docenti
Ai Genitori
LORO SEDI
AL DSGA
AL SITO WEB

Oggetto: Modalità di applicazione delle linee guida sulla Didattica a distanza

Il Dirigente Scolastico,

-Preso Atto di quanto disposto nei suoi provvedimenti precedenti prot.107 del 12 marzo 2020 e prot.n. 108 del 15 marzo 2020;

-Preso Atto delle successive note ministeriali;

-Considerato cosa si intende per attività didattica a distanza DAD :

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

La didattica a distanza è:

- Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito (sincrono o asincrono), attraverso videoconferenze, videolezioni, lezioni di gruppo su piattaforme che garantiscono la protezione dei dati, chat di gruppo;

- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su RE piattaforme digitali e l'impiego del registro di classe elettronico in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali;

tutto ciò è didattica a distanza.

La didattica a distanza non è:

“ Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, procedura utilizzata nella prima fase di emergenza Coronavirus, da questo momento questi metodi dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento” .

Cosa prevede la didattica a distanza?

“La didattica a distanza prevede uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali.

Quale modalità privilegiare?

“Per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”. Ri-Progettazione e adeguamento delle attività.

“Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al primo e al secondo Collaboratore del DS , il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.”

-Considerato che bisogna assolutamente evitare sovrapposizioni e sovraccarico cognitivo:

“Occorre curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da **scongiurare un eccessivo carico cognitivo**. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla “fisicità” del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo.”

-Preso Atto del ruolo del Consiglio di SEZIONE/CLASSE/INTERCLASSE

“Il CDC resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.”

DECRETA

le modalità di applicazione delle linee guida sulla Didattica a distanza per tutto il periodo della sospensione delle attività didattiche fino a nuove indicazioni ministeriali.

1. Le modalità di applicazione dettagliate della DAD per la Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante l'invio di semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti ai genitori rappresentanti di classe, o attraverso la modalità più efficace di videolezioni caricate nello spazio appositamente dedicato nel sito del nostro istituto.

L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

2. Le modalità di applicazione dettagliate della DAD per la Scuola Primaria e per Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza (videoconferenze, videolezioni, lezioni di gruppo su piattaforme) e momenti di pausa per gli alunni (si suggeriscono videolezioni di 30/40 minuti massimo), in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri del territorio nazionale e del nostro istituto stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

Si precisa inoltre che:

"Per quanto riguarda gli alunni con disabilità", il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato e la circostanza della sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI".

"Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati." (Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati)

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire alla docente di POTENZIAMENTO di mantenere l'interazione a distanza con gli alunni che le erano stati affidati e tra gli alunni e gli altri docenti curricolari.

La valutazione delle attività didattiche a distanza "La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché

diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Graziella Ramondino
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93